



**Tribunale Ordinario di Cosenza
Sezione I Civile**

*P. = accertata ora fu alla
loro summa motivi
ostativi, pubblicabile.
Cosenza, 27/8/24*

ISS [Signature]

Il giudice dott.ssa Francesca Familiari;

vista la proposta di un **piano di ristrutturazione dei debiti** presentata da De Luca Alessandro (C.F. **D.L.C.SN71P12D086**), nato a Cosenza il 12.09.1971, residente in Cosenza alla via B. Falvo, 47, rappresentato e difeso dall'avv. Francesca De Luca;

esaminata la relazione con attestazione di fattibilità presentata da parte dei professionisti incaricati con funzioni di OCC;

ritenuta la competenza territoriale del Tribunale, essendo il ricorrente residente nella circoscrizione di questo tribunale (art. 27, comma 3, lett. b d.lgs. n. 14/2019: Codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza, di seguito C.C.I.I.);

ritenuto che il ricorrente rientri nella qualifica di consumatore, intendendosi per tale «la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e V del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali» (art. 2 lett. e, d.lgs. 14/2019);

ritenuta la completezza della domanda;

viste le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;

considerata la composizione del nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia¹.

vista la relazione dell'OCC, completa dei seguenti dati:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni²;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

¹ A tal proposito, si osserva che il ricorrente fa parte di un nucleo familiare di quattro persone, composto, oltre che dal predetto, dalla moglie e da due figli, di cui uno minorenni. Le spese del nucleo familiare sono state quantificate in € 1.500 circa mensili, comprensivi di € 200-300 per spese impreviste.

² Le cause dell'indebitamento sono state ricondotte all'accollo del mutuo in sede di stipula dell'atto di acquisto dell'abitazione, che prevedeva una rata semestrale pari ad € 6.113,14, al quale era seguita, in ragione della nascita del primo figlio e, dunque, di sopraggiunte, ulteriori esigenze familiari, la stipula di un nuovo mutuo presso Banca Intesa San Paolo con importo di 114.000,00 euro e durata pari a 15 anni, al fine di estinguere il precedente ed abbassare l'importo della rata mensile.

Con la nascita del secondo figlio nell'anno 2012 era stato stipulato un nuovo mutuo con Banco di Napoli al fine di estinguere il mutuo precedente e abbassare nuovamente la rata mensile, in ragione, anche in tal caso, delle aumentate necessità familiari.

Ad aggravare la situazione finanziaria della famiglia, la riduzione del reddito percepito nell'anno 2022, dovuta alla riduzione degli incentivi riconosciuti dall'azienda e il carovita, legato all'aumento dell'inflazione, che si è verificata nell'ultimo anno.

Di conseguenza, la situazione finanziaria dell'istante si palesa, ad oggi, di fatto insostenibile, in quanto il reddito fisso netto mensile prodotto dal De Luca, ammontante ad euro 2.700,00 circa mensili, risulta quasi uguale alle quote del mutuo e dei vari finanziamenti, che ammontano circa ad euro 2.300,00 mensili.

d) l'indicazione presunta dei costi della procedura; considerato che l'OCC, nella sua relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita³;

rilevato che nella fattispecie, l'OCC ha ritenuto che il merito creditizio, valutato secondo le previsioni ex art. 68, co 3, C.C.I.I., non sia stato debitamente calcolato da Compass e IBL; rilevato che sussistono i presupposti di ammissibilità della procedura, posto che il ricorrente, da un controllo tramite ufficio di cancelleria, non risulta essere già stata esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda, né che abbia già beneficiato dell'esdebitazione per due volte, né può ritenersi, considerate le cause dell'indebitamento rappresentate nella relazione particolareggiata (cfr. nota n. 2), che abbia determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode; constatato che l'ammontare totale dei debiti, secondo quanto esposto nella relazione particolareggiata, è pari ad € 195.793,64, secondo il seguente prospetto:

n.	Creditore	Tipologia debito	Importo originario debito in linea capitale	Importo complessivo del debito	Debito residuo in linea capitale (dati in euro, arrotondato)	importo rata	Categoria
1	Banco di Napoli	mutuo ipotecario	€ 102.809,34		€ 74.966,94	€ 734,97	Ipotecario
2	Municipia (per Comune di Casozza)	Debito tributario	€ 555,00	€ 555,00	€ 555,00		Privilegiato
3	Intesa San Paolo (prestito personale)	prestito personale	€ 32.709,93	€ 43.592,74	€ 21.384,98	€ 362,33	Chirografario
4	Agos Ducato Sp.A	prestito personale	€ 10.884,00	€ 13.065,00	€ 7.527,49	€ 167,50	Chirografario
5	Fiditalia	prestito personale	€ 32.543,10	€ 41.762,88	€ 24.430,52	€ 493,72	Chirografario
6	Compass (prestito personale)	prestito personale	€ 10.404,16	€ 13.105,68	€ 6.488,64	€ 271,50	Chirografario
7	III. Banca	cessione del quinto	€ 22.295,85	€ 30.000,00	€ 19.766,43	€ 250,00	Chirografario
8	Condominio RLM	Condominio	€ 3.670,81	€ 3.670,81	€ 3.670,81		Chirografario
9	Compass (carta di credito)	Carta di credito	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.051,00		Chirografario
10	Intesa San Paolo (carta di credito)	carta di credito revolving	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00		Chirografario
11	Agos Ducato Sp.A	Carta di credito	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.571,12		Chirografario
12	Fiditalia	Carta di credito	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.998,31		Chirografario
13	Confido	Carta di credito	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00		Chirografario
15	Deutsche Bank	Carta di credito	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00		Chirografario
16	Intesa San Paolo	filo di c/c	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	Chirografario
17	Fondamstic - carta di credito n. 1007098007423	Carta di credito	€ 5.000,00	€ 5.114,91	€ 5.114,91		Chirografario
18	Fondamstic - carta di credito n. 20101128716701	Carta di credito	€ 5.000,00	€ 5.170,49	€ 5.170,49		Chirografario
		TOTALE	€ 212.111,19		€ 195.793,64	€ 2.280,02	

oltre al credito prededucibile per € 5.490,00, a titolo di saldo compenso OCC⁴ nonché al compenso professionale dell'avv. Francesca De Luca, pari ad euro 2.990,00 e quello della consulente di parte dott.ssa Rita Turano, pari ad euro 1.967,08;

considerato che la proposta, detratte le spese necessarie al mantenimento della famiglia, quantificate in € 1.500,00 mensili, comprensivi di circa 200-300 euro di spese impreviste, prevede il pagamento integrale extra piano del mutuo ipotecario⁵, secondo il piano di ammortamento in essere, il

³ A tal fine, ai sensi dell'art. 68 comma 3, C.C.I.I.; si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159.

⁴ per il quale, nondimeno, l'art. 71, comma 4, C.C.I.I., richiede la liquidazione ad opera del giudice.

⁵ il comma 5 dell'art. 67 CCII, dispone che "e' possibile prevedere anche il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduto a tale data" e, nello specifico, dalla relazione dell'OCC il debitore risulta in regola con pagamenti delle rate del mutuo;

pagamento integrale delle spese prededucibili e dei creditori privilegiati ed il pagamento in misura del 50% dei crediti chirografari, il tutto in un lasso di tempo di 10 anni, con un esborso mensile di € 1.200- 1.300 e n. 120 rate di importo compreso tra € 450 ed € 550,00 che, sommate alla rata del mutuo di € 734,97 comporteranno, per i primi 9 anni del piano, un esborso mensile pari ad € 1.200-1.300, mentre, nell'ultimo anno, venuta a scadenza la rata di mutuo, l'esborso previsto nel piano sarà di € 1.300,11;

Pertanto, la proposta di accordo presentata dal debitore prevede:

- **Pagamento integrale ed extra piano del mutuo ipotecario secondo il relativo piano di ammortamento;**
- **Pagamento integrale delle spese prededucibili;**
- **Pagamento integrale dei crediti privilegiati;**
- **Pagamento del 50% dei crediti chirografari.**

La durata dell'accordo è pari a 10 anni e prevede il pagamento di n. 120 rate mensili di importo compreso tra Euro 450,00 ed Euro 550,00, che sommati alla rata del mutuo, pari ad Euro 734,97, comporteranno, per i primi 9 anni del piano, un esborso complessivo mensile per l'istante approssimativamente pari ad Euro 1.200,00 – 1.300,00

Nell'ultimo anno, in cui non sarà più presente la rata del mutuo, atteso che l'ultima rata del piano di ammortamento scadrà il 01.12.2032, l'importo complessivo della rata da pagare nel piano sarà pari ad Euro 1.300,11.

considerato il patrimonio immobiliare così composto:

1) Fabbricati ubicati nel comune di Cosenza (CS)

N	fg.	part.lla	sub	categoria	consistenza (mq)	rendita	indirizzo	Dritti
1	7	1323	22	A/2	128	856,03	Via Montevideo	Proprietà 1/1 in regime di comunione legale dei beni
2	7	1323	81	C/2	21	68,59	Via Montevideo	Proprietà 1/1 in regime di comunione legale dei beni
3	7	1323	92	C/7	12	15,49	Via Montevideo	Proprietà 1/1 in regime di comunione legale dei beni

Considerato che l'immobile n. 1 sito nel Comune di Cosenza è l'abitazione familiare del debitore, con annessi posto auto e locale di sgombero (n. 2 e n. 3);

2) Fabbricati ubicati nel comune di Rende (CS)

n	fg.	part.lla	sub	categoria	consistenza (mq)	rendita	indirizzo	Dritti
4	51	434	43	A/3	78	147,19	Strada Statale 19 delle Calabrie	Proprietà 12/10000
5	51	434	20	A/3	149	318,91	Strada Statale 19 delle Calabrie	Proprietà 1/3

Considerate le quotazioni OMI relative all'immobile in Cosenza:

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato Interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: COSENZA

Comune: COSENZA

Fascia/zona: Sem.centrale/SEMICENTRALE - V.LE DELLA REPUBBLICA-VIA PANEBIANCO VIALE MANGONI-VIA REVOCATI

Codice di zona: C1

Microzona catastale n.: 4

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1200	1650	L	4,9	6,3	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1000	1400	L	4	5,2	L
Box	NORMALE	485	630	L	1,8	2,5	L

e, dunque, in relazione agli immobili di cui:

- foglio 7 particella 1323 sub. 22 cat. A/2 consistenza 128 mq, considerando il valore medio di mercato che ammonta ad euro 1.425,00 al mq $1.425,00 \times 128 =$ **182.400,00 euro**;

- foglio 7 particella 1323 sub. 81 cat. C/2 consistenza 21 mq, considerando il valore medio di mercato che ammonta ad euro 557,50 al mq: $557,50 \times 21 =$ **11.707,50 euro**.

Considerate le quotazioni OMI relative agli immobili in Rende:

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato Interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: COSENZA

Comune: RENDE

Fascia/zona: Centrale/FASCIA VALLIVA DA ROGES A QUATTROMIGLIA

Codice di zona: B5

Microzona catastale n.: 0

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1400	2050	L	5,2	7,8	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	980	1350	L	3,6	5,2	L
Box	NORMALE	710	1000	L	3,6	5	L

E, dunque, in relazione agli immobili:

- foglio 51 particella 434 sub. 43 cat. A/3 consistenza 78 mq, considerando il valore medio di mercato che ammonta ad euro 1.165,00 al mq: $1.165,00 \times 78 =$ 90.870,00 euro; poiché il debitore possiede 12/1000 dell'immobile, la quota in suo possesso è di € **1.090,44**;

- foglio 51 particella 434 sub. 20 cat. A/3 consistenza 149 mq, considerando il valore medio di mercato che ammonta ad euro 1.165,00 al mq: $1.165,00 \times 149 =$ 173.585,00 euro; poiché il debitore possiede 1/3 dell'immobile pertanto la quota in suo possesso è di € **57.861,66**;

preso atto che l'istante era altresì proprietario in quota di 1/3, congiuntamente alla madre ed al fratello, di un magazzino, identificato catastalmente al NCEU del Comune di Rende foglio 51 particella 854 sub. 41 categoria c/6 31 mq, che nelle more della presentazione della domanda è stato

alienato per un importo pari ad € 14.000,00 euro⁶, giusto atto del Notaio Scornajenghi, allegato alla proposta di piano;

rilevato che il predetto risulta titolare, altresì, di un fondo pensione acceso presso Alifond;
vista la richiesta di parte ricorrente, finalizzata ad impedire che possano essere intraprese e/o proseguite azioni esecutive individuali da parte dei creditori aventi titoli o cause anteriori;

rilevato, quanto alla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria, che a fronte di una somma totale messa a disposizione dei creditori con la proposta in esame, pari ad € 145.827,37, la liquidazione dei beni posseduti in comproprietà dal debitore appare non immediata, trattandosi di beni per i quali occorrerà, ai fini della loro liquidazione, procederà a divisione⁷, mentre il solo immobile immediatamente liquidabile sarebbe l'abitazione principale del ricorrente, concessa a garanzia del mutuo ipotecario stipulato con Intesa San Paolo⁸ (nei cui confronti residua un debito di € 74.966.94), il cui valore medio di mercato è di circa € 182.400.00 (fatta salva la necessità di specifica stima che ne attesti il valore effettivo, in base allo stato di conservazione), sul quale graveranno, nondimeno, le spese ed i ribassi che del tutto verosimilmente subirà il bene in sede di vendita coattiva;

P.Q.M.

Visto l'art. 70 C.C.I.I.

ORDINA

che la proposta ed il piano siano pubblicati nell'area dedicata alle procedure da sovraindebitamento del sito web del tribunale di Cosenza⁹ e ne sia data comunicazione entro trenta giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori¹⁰.

DISPONE

che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine per presentare osservazioni al piano, di cui all'art. 70 comma 3 C.C.I.I., l'OCC, sentito il debitore, riferisca al giudice e proponga le modifiche al piano che ritenga necessarie.

Si comunichi a cura della cancelleria all'OCC, ed al ricorrente a mezzo del difensore.

Catanzaro-Cosenza, 13.09.2024

Il giudice del.
dott.ssa Francesca Familiari

⁶ Essendo la quota di proprietà del De Luca 1/3 dell'intero, la somma dallo stesso ricavata per la vendita ammonta a 4.666,66 euro.

⁷ Nello specifico, dell'immobile sito nel comune di Rende di cui al numero 5 dello schema riportato a pagina 5, il De Luca possiede una quota di proprietà pari ad 1/3.

In relazione all'altro immobile sito nel comune di Rende, di cui al n 4, la quota di proprietà del De Luca è pari, per quanto già detto, a 12/1000 con un valore di circa 1.000,00 euro.

⁸ Con la conseguenza che i creditori chirografari potranno soddisfarsi dal ricavato della vendita solo in via postergata rispetto all'ipotecario.

⁹ www.tribunale.cosenza.giustizia.it

¹⁰ Ricevuta la comunicazione, il creditore deve comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata. In mancanza, le successive comunicazioni sono effettuate mediante deposito in cancelleria.

Nei venti giorni successivi alla comunicazione, ogni creditore può presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione.

TRIBUNALE DI COSENZA

Sez. Fallimentare

Procedura ex L. 3/2012

De Luca Alessandro n. 9/2024

OCC

Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento

Ordine Avvocati di Cosenza

I Gestori: Avv. Alessia Leone e Avv. Maurizio Bonofiglio

Relazione particolareggiata

ai sensi dell'articolo 68 D.lgs 12.01.2019 n. 14 codice crisi di
impresa e di insolvenza e successive modifiche con D. lgs
17.06.2022 n. 83 e attestazione di fattibilità

Indice

<i>1. Premessa</i>	<i>pag. 3</i>
<i>2. Verifica dei requisiti di ammissibilità</i>	<i>pag. 3</i>
<i>3. Dati anagrafici del debitore e composizione del nucleo familiare</i>	<i>pag. 5</i>
<i>4. Ricostruzione reddituale patrimoniale e fiscale del debitore</i>	<i>pag. 5</i>
<i>5. Spese necessarie per il sostentamento della famiglia</i>	<i>pag. 8</i>
<i>6. Situazione debitoria</i>	<i>pag. 9</i>
<i>7. Cause dell'indebitamento e ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte</i>	<i>pag. 11</i>
<i>8. Meritevolezza</i>	<i>pag. 13</i>
<i>9. Indicazione presunta dei costi della procedura</i>	<i>pag. 14</i>
<i>10. Analisi delle attività poste in essere dai soggetti finanziatori al fine della valutazione del merito creditizio</i>	<i>pag. 15</i>
<i>11. Giudizio sulla completezza dei dati e attendibilità della documentazione prodotta dal debitore.....</i>	<i>pag. 16</i>
<i>12. Esposizione della proposta di piano del consumatore</i>	<i>pag. 17</i>
<i>13. Indagini svolte dai Gestori.....</i>	<i>pag. 21</i>
<i>14. Commento al piano e valutazione sulla convenienza.....</i>	<i>pag. 21</i>
<i>15. Attestazione di fattibilità.....</i>	<i>pag. 23</i>

1. PREMESSA

In data 04/04/2024 è stata presentata presso l'OCC "Ordine Avvocati di Cosenza" istanza di accesso alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della legge n. 03/2012 dal Sig. De Luca Alessandro, assistito dall'Avv. Francesca De Luca e dalla Commercialista Dott.ssa Rita Turano.

Con lettera di incarico professionale del 09/04/2024 il referente dell'OCC Avv. Ester Bernardo, ha nominato i sottoscritti Avv. Alessia Leone e Avv. Maurizio Bonofiglio gestori della crisi da sovraindebitamento nella procedura numero 9/2024, avviata a seguito dell'istanza proposta dal Sig. De Luca Alessandro. Ricevuta la notifica della nomina, in data 10/04/2024 i Gestori hanno accettato l'incarico, sottoscrivendo la contestuale dichiarazione di indipendenza ai sensi dell'art. 51 c.p.c. .

Lo scopo dell'incarico conferito è quello di predisporre ai sensi dell'articolo 68 D.lgs 14/2019 e successive modifiche una Relazione particolareggiata alla proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore proposto dal debitore, al fine di valutare la presenza dei presupposti oggettivi e soggettivi; indicare le cause che hanno determinato il sovraindebitamento; fornire una valutazione circa la meritevolezza o diligenza del debitore; esporre le ragioni di incapacità di adempiere; valutare la completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda; indicare i costi presunti della procedura e indicare se i soggetti finanziatori abbiano tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Gli scriventi procederanno di seguito a rappresentare le vicende che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento dell'istante e successivamente verrà descritto ed esaminato il piano predisposto dal consumatore, esprimendo le dovute considerazioni in merito alla fattibilità dello stesso.

2. VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Preliminarmente si rende necessaria la verifica della sussistenza dei presupposti di ammissibilità alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore, in base alla quale il consumatore in stato di sovraindebitamento può proporre ai propri creditori un accordo per il soddisfacimento dei crediti da essi vantati, sulla base di un piano predisposto con l'ausilio dell'organismo di composizione della crisi.

Al fine di valutare l'effettiva possibilità per il debitore di accedere alla suddetta procedura, occorre verificare preliminarmente che il debitore sia classificabile come consumatore ai sensi dell'art 2 comma 1 lettera e) CCII e che sussista uno stato di sovraindebitamento art. 2 comma 1 lettera c) CCII.

In particolare è definito **consumatore** *"la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigiana o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali"*.

dei beni.

3. DATI ANAGRAFICI DEL DEBITORE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

Di seguito si riportano i dati anagrafici del Sig. De Luca Alessandro

Tabella 1. Dati anagrafici del debitore

Debitore	
Cognome	DE LUCA
Nome	Alessandro
C. F.	DLCLSN71P12D086J
P.IVA	-
Data di nascita	12/09/1971
Luogo di nascita	Cosenza
Comune di residenza	CS
Indirizzo di residenza	Via B. Falvo 47 [REDACTED]
Regime patrimoniale in caso di coniugio	Comunione legale dei beni con [REDACTED]
Situazione occupazionale	Dipendente presso San Pellegrino S.p.A

Il nucleo familiare del Sig. De Luca è composto da quattro persone, compreso l'istante, per come risulta dallo stato di famiglia allegato all'istanza dal debitore, più in dettaglio:

1. [REDACTED] (C.F. [REDACTED])
[REDACTED]
2. [REDACTED] (C.F. [REDACTED])
[REDACTED];
3. [REDACTED] (C.F. [REDACTED])
[REDACTED].

Si da atto che il Sig. De Luca è l'unico percettore di reddito del proprio nucleo familiare, in quanto la moglie [REDACTED] non svolge alcuna attività lavorativa per come riscontrabile dalla scheda anagrafica rilasciata dal centro per l'impiego e allegata all'istanza, i figli sono studenti in particolare il secondogenito è iscritto alla scuola dell'obbligo.

4. RICOSTRUZIONE REDDITUALE PATRIMONIALE E FISCALE DEL DEBITORE

Gli scriventi ritengono utile confrontare la situazione debitoria con quella reddituale ed eventualmente con il patrimonio prontamente liquidabile.

In relazione alla situazione reddituale del Sig. De Luca, si fa presente che l'istante, attualmente, ha un contratto di lavoro dipendente con qualifica di impiegato a tempo indeterminato, presso la San Pellegrino spa.

Di seguito si indicano i dati reddituali desunti dalla dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni, comprensivi sia della quota fissa di retribuzione che della quota variabile, riportando il prospetto fornito dal debitore.

Anno	redditi fabbricati	redditi lav. Dipendente	reddito annuo complessivo lordo	imposta netta	reddito annuo netto
2022	61,00	54.668,00	54.729,00	15.803,00	38.926,00
2021	61,00	57.767,00	57.828,00	16.809,00	41.019,00
2020	16,00	56.715,00	56.731,00	16.307,00	40.424,00

Da questi dati si desume che il reddito netto medio mensile, per gli anni 2020- 2021-2022, rapportato alle 12 mensilità è il seguente

Anno	reddito netto mensile
2022	€ 3.243,83
2021	€ 3.418,25
2020	€ 3.368,67

In relazione all'anno 2023, dall'esame delle buste paga, emerge che la retribuzione fissa netta mensile, rapportata alle 12 mensilità, è inferiore agli anni passati ed ammonta a circa 2.700,00 euro, non considerando l'addebito relativo alla cessione del quinto.

A questo si aggiunge il reddito relativo al canone di locazione dell'immobile sito nel Comune di Rende, contraddistinto con il numero 4 nell'elenco dei beni immobili, di cui il Sig. De Luca possiede una quota pari a 12 millesimi, che ammonta a 61,00 euro annui, per come si evince anche dalla dichiarazione dei redditi.

Elenco beni immobili

1) Fabbricati ubicati nel comune di Cosenza (CS)

N	fg.	part.lla	sub	categoria	consistenza (mq)	rendita	indirizzo	Diritti
1	7	1323	22	A/2	128	856,03	Via Montevideo	Proprietà 1/1 in regime di comunione legale dei beni
2	7	1323	81	C/2	21	68,59	Via Montevideo	Proprietà 1/1 in regime di comunione legale dei beni
3	7	1323	92	C/7	12	15,49	Via Montevideo	Proprietà 1/1 in regime di comunione legale dei beni

Si precisa che l'immobile n.1 è l'abitazione principale dell'istante e del suo nucleo familiare, con annesso posto auto e locale di sgombero n.2 e 3.

2) Fabbricati ubicati nel comune di Rende (CS)

n	fg.	part.lla	sub	categoria	consistenza (mq)	rendita	indirizzo	Diritti
4	51	434	43	A/3	78	147,19	Strada Statale 19 delle Calabrie	Proprietà 12/1000
5	51	434	20	A/3	149	318,91	Strada Statale 19 delle Calabrie	Proprietà 1/3

In relazione agli immobili siti nel Comune di Rende, dei quali il Sig. De Luca è proprietario in quota parte, si precisa che: l'immobile al n.5, di cui l'istante possiede la quota di 1/3, costituisce l'abitazione principale della madre ottantenne; l'immobile al n.4, di cui l'istante possiede la quota di proprietà pari a 12/1000, per come indicato nel Piano, attualmente risulta locato, con un canone di locazione annuo pari a 5.083,00 di cui la quota annuale spettante al Sig. De Luca ammonta ad euro 61,00.

Per quanto riguarda il valore di tutti gli immobili si riporta quotazione OMI estratta da www1.agenziaentrate.gov.it

Comune di Cosenza:

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: COSENZA

Comune: COSENZA

Fascia/zona: Semicentrale/SEMICENTRALE - V.LE DELLA REPUBBLICA-VIA PANEBIANCO VIALE MANCINI-VIA REVOCATI

Codice di zona: C1

Microzona catastale n.: 4

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1200	1650	L	4,9	6,3	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	1000	1400	L	4	5,2	L
Box	NORMALE	485	630	L	1,8	2,5	L

- foglio 7 particella 1323 sub. 22 cat. A/2 consistenza 128 mq

considerando il valore medio di mercato che ammonta ad euro 1.425,00 al mq

$1.425,00 \times 128 = 182.400,00$ euro

il debitore possiede 1/1 dell'immobile pertanto la quota in suo possesso è di **182.400,00 euro**

- foglio 7 particella 1323 sub. 81 cat. C/2 consistenza 21 mq

considerando il valore medio di mercato che ammonta ad euro 557,50 al mq

$557,50 \times 21 = 11.707,50$ euro

il debitore possiede 1/1 dell'immobile pertanto la quota in suo possesso è di **11.707,50 euro**

Comune di Rende:

Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

Risultato interrogazione: Anno 2023 - Semestre 2

Provincia: COSENZA

Comune: RENDE

Fascia/zona: Centrale/FASCIA VALLIVA DA ROGES A QUATTROMIGLIA

Codice di zona: B5

Microzona catastale n.: 0

Tipologia prevalente: Abitazioni civili

Destinazione: Residenziale

Tipologia	Stato conservativo	Valore Mercato (€/mq)		Superficie (L/N)	Valori Locazione (€/mq x mese)		Superficie (L/N)
		Min	Max		Min	Max	
Abitazioni civili	NORMALE	1400	2050	L	5,2	7,8	L
Abitazioni di tipo economico	NORMALE	980	1350	L	3,6	5,2	L
Box	NORMALE	710	1000	L	3,6	5	L

- foglio 51 particella 434 sub. 43 cat. A/3 consistenza 78 mq

considerando il valore medio di mercato che ammonta ad euro 1.165,00 al mq

$1.165,00 \times 78 = 90.870,00$ euro

il debitore possiede 12/1000 dell'immobile, pertanto la quota in suo possesso è di **1.090,44 euro**

- foglio 51 particella 434 sub. 20 cat. A/3 consistenza 149 mq

considerando il valore medio di mercato che ammonta ad euro 1.165,00 al mq

1.165,00 X 149= 173.585,00 euro

il debitore possiede 1/3 dell'immobile pertanto la quota in suo possesso è di **57.861,66 euro**

In relazione agli immobili siti nel Comune di Rende, si rende necessaria una precisazione: l'istante era altresì proprietario in quota di 1/3 congiuntamente alla madre ed al fratello di un magazzino, che nelle more della presentazione della domanda è stato alienato. Tale immobile, identificato catastalmente al NCEU del Comune di Rende foglio 51 particella 854 sub. 41 categoria c/6 31 mq, è stato venduto ad un importo pari a 14.000,00 euro, giusto atto del Notaio Scornajenghi, allegato alla proposta di piano.

Essendo la quota di proprietà del De Luca 1/3 dell'intero, la somma dallo stesso ricavata per la vendita ammonta a 4.666,66 euro.

Per quanto concerne la moglie, [REDACTED] in regime patrimoniale di comunione dei beni, dalle visure catastali emerge che la stessa non ha immobili intestati.

Elenco beni mobili

Secondo quanto riferito, l'istante non possiede beni mobili registrati e dalla documentazione del PRA non risultano auto intestate al Sig. De Luca o alla moglie [REDACTED].

Inoltre, nella proposta di piano è indicato che l'istante, risulta titolare di un fondo pensionistico, acceso presso Alifond in data 01.07.2007.

5. SPESE NECESSARIE PER IL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Al fine di indicare le spese necessarie al mantenimento del nucleo familiare, si riporta la tabella fornita dal debitore nella proposta di piano.

Spese correnti		
Tipologia spesa	Importo su base annua	Importo su base mensile
Spesa alimentare	€ 6.000,00	€ 500,00
Energia elettrica	€ 960,00	€ 80,00
Gas	€ 900,00	€ 75,00
Utenza telefonica	€ 470,00	€ 39,17
Riscaldamento	€ 0,00	€ 0,00
Rc Auto	€ 0,00	€ 0,00
Bollo Auto	€ 0,00	€ 0,00
Carburante	€ 0,00	€ 0,00
Condominio	€ 684,00	€ 57,00
Spese scolastiche	€ 600,00	€ 50,00
Acqua	€ 160,00	€ 13,33
Spazzatura	€ 547,00	€ 45,58
Spese sanitarie (farmaci, viste mediche, analisi cliniche)	€ 600,00	€ 50,00
Abbigliamento e calzature	€ 3.000,00	€ 250,00
TOTALE	€ 13.921,00	€ 1.160,08

Inoltre, l'istante ha voluto accantonare dal piano la somma di 200,00 - 300,00 euro mensili al fine di fronteggiare le eventuali spese impreviste e poter garantire la riuscita del piano.

In merito, Sig. De Luca ha riferito che il prossimo anno il figlio maggiore andrà all'università pertanto detto importo accantonato sarà necessario anche per sostenere le spese universitarie.

Quanto sopra riportato, va commisurato alle entrate della famiglia, con un reddito fisso netto mensile, rapportato alle 12 mensilità, pari circa a 2.700,00 euro.

6. SITUAZIONE DEBITORIA

La situazione debitoria del Sig. De Luca ammonta ad euro 195.793,64 come da tabella riportata nel piano

n.	Creditore	Tipologia debito	Importo originario debito in linea capitale	Importo complessivo del debito	Debito residuo in linea capitale (tranne mutuo)	importo rata	Categoria
1	Banco di Napoli	mutuo ipotecario	€ 102.809,34		€ 74.966,94	€ 734,97	Ipotecario
2	Municipa (per Comune di Cosenza)	Debiti tributari	€ 555,00	€ 555,00	€ 555,00		Privilegiato
3	Intesa San Paolo (prestito personale)	prestito personale	€ 32.709,93	€ 43.592,74	€ 21.384,98	€ 362,33	chirografario
4	Agos Ducato S.p.A	prestito personale	€ 10.804,00	€ 13.065,00	€ 7.527,49	€ 167,50	Chirografario
5	Fiditalia	prestito personale	€ 32.543,10	€ 41.762,88	€ 24.430,52	€ 493,72	Chirografario
6	Compass (prestito personale)	prestito personale	€ 10.404,16	€ 13.103,68	€ 6.485,64	€ 271,50	Chirografario
7	IBL Banca	cessione del quinto	€ 22.295,85	€ 30.000,00	€ 19.766,43	€ 250,00	Chirografario
8	Condominio RLM	Condominio	€ 3.670,81	€ 3.670,81	€ 3.670,81		Chirografario
9	Compass (carta di credito)	Carta di credito	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.051,00		Chirografario
10	Intesa San Paolo (carta di credito)	carta di credito revolving	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00		Chirografario
11	Agos Ducato S.p.A	Carta di credito	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.571,12		Chirografario
12	Fiditalia	Carta di credito	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.998,31		Chirografario
13	Cofidis	Carta di credito	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00		Chirografario
15	Deutsche Bank	Carta di credito	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00		Chirografario
16	Intesa San Paolo	fido di c/c	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	Chirografario
17	Findomestic – carta di credito n. 10070980007423	Carta di credito	€ 5.000,00	€ 5.114,91	€ 5.114,91		Chirografario
18	Findomestic – carta di credito n. 20101128716701	Carta di credito	€ 5.000,00	€ 5.170,49	€ 5.170,49		Chirografario
		TOTALE	€ 242.441,19		€ 195.793,64	€ 2.280,02	

Dalla disamina, si evince che l'importo maggiore è quello vantato da Banco di Napoli, oggi **Intesa San Paolo** e fa riferimento al mutuo ipotecario, che lo stesso ha sottoscritto insieme alla moglie ed ammonta, ad oggi, ad euro 74.966,94 con una rata mensile di euro 734,97.

L'esposizione debitoria, è dovuta inoltre a diversi finanziamenti sottoscritti per garantire il sostentamento familiare e le spese impreviste, necessari per rinegoziare i finanziamenti già in essere o estinguerne precedenti, oltre al debito con il Comune di Cosenza e il condominio R.L.M. . Di seguito si riportano:

- **Intesa San Paolo** prestito personale stipulato il 10.12.2019 per euro 32.709,93 per estinguere un precedente finanziamento, con rata mensile di euro 362,33 per la durata di 120 mensilità. Al momento il debito residuo in linea capitale è di euro 21.384,98;
- **Agos Ducato S.p.A.** prestito personale stipulato il 13.01.2022 per euro 10.804,00 per estinguere un precedente finanziamento, con rata mensile di euro 167,50 per la durata di 78 mensilità. Al momento il debito residuo in linea capitale è di euro 7.527,49;
- **Fiditalia S.p.A.** prestito personale stipulato il 04.03.2022 per euro 32.543,10, di cui parte sono stati utilizzati per estinguere un precedente finanziamento sempre con Fiditalia, con rate mensili di euro 493,72 per la durata di 84 mensilità. Al momento il debito residuo in linea capitale è di euro 24.430,52;

- **Compass S.p.A.** prestito personale stipulato il 11.07.2022 per euro 10.404,16 per spese di ristrutturazione, con rate mensili di euro 271,50 per la durata di 48 mensilità. Al momento il debito residuo in linea capitale è di euro 6.485,64;
- **IBL Banca** finanziamento stipulato sotto forma di cessione del quinto dello stipendio in data 30.11.2022 per euro 22.295,85 al fine di ottenere liquidità, con rate mensili di euro 250,00 per la durata di 120 mensilità. Al momento il debito residuo in linea capitale è di euro 19.766,43;
- **Compass Banca S.p.A.** carta di credito rateale accesa in data 11.07.2022 con limite utilizzo pari ad euro 3.000,00. Al momento il debito attuale è di euro 3.051,00;
- **Intesa San Paolo S.p.A.** carta di credito revolving accesa in data 11.06.2021 con limite utilizzo pari ad euro 2.500,00;
- **Agos Ducato** carta di credito rateale accesa il 01.12.2021 con limite utilizzo pari ad euro 5.500,00. Al momento il debito attuale è di euro 5.571,12;
- **Fiditalia S.p.A.** carta di credito rateale accesa il 06.02.2023 con limite utilizzo pari ad euro 3.000,00. Al momento il debito attuale è di euro 2.998,31;
- **Cofidis S.p.A.** carta di credito rateale accesa in data 13.10.2021 con limite utilizzo pari ad euro 6.000,00;
- **Deutsche Bank S.p.A.** carta di credito rateale accesa il 10.10.2007 con limite utilizzo pari ad euro 2.600,00;
- **Intesa San Paolo S.p.A.** fido di conto corrente concesso in data 03.05.2001 per un importo complessivo di euro 4.000,00.
- **Findomestic** carta di credito rateale n. 10070980007423 con limite utilizzo pari ad euro 5.000,00. Al momento il debito attuale è di euro 5.114,91;
- **Findomestic** carta di credito rateale n. 20101128716701 con limite utilizzo pari ad euro 5.000,00. Al momento il debito attuale è di euro 5.170,49;
- **Condominio R.L.M.** debito per oneri condominiali, il condominio ha richiesto e ottenuto dal Giudice di Pace di Cosenza, in data 08.01.2024, l'emissione del decreto ingiuntivo n. 51/2024. La somma comprensiva delle spese di precetto ammonta ad euro 1.922,94. Tale decreto risulta opposto dall'istante con giudizio R.G. 2359/2024 pendente presso il Giudice di Pace di Cosenza. Ai suddetti oneri occorre sommare gli ulteriori oneri condominiali risultanti dall'estratto quote condominiale del 22.09.2023 pari a euro 622,64, per un ammontare complessivo del debito nei confronti del condominio pari ad euro 3.670,81;
- **Municipia (per il Comune di Cosenza)** debito relativo alla Tari anno 2022 per un importo pari ad euro 550,00.

Detta situazione debitoria viene desunta oltre che dalla proposta di piano, comprensiva di allegati,

dalle dichiarazioni dell'istante, dalla CRIF aggiornata e dai riscontri ricevuti dai vari creditori.

A tale somma devono essere aggiunti il compenso in prededuzione dell'OCC Ordine Avvocati Cosenza, al netto dell'anticipo già versato, per un residuo di 5.490,00, il compenso professionale dell'Avv. Francesca De Luca pari ad euro 2.990,00 e il compenso professionale Dott.ssa Rita Turano pari ad euro 1.967,08.

Orbene, da un confronto tra i due prospetti sovrastanti, situazione reddituale/patrimoniale e situazione debitoria, emerge chiaramente lo squilibrio esistente tra le obbligazioni assunte dall'istante e il patrimonio, atteso che dei beni immobili sopra indicati, l'abitazione nel comune di Cosenza, risulta essere l'abitazione principale del Sig. De Luca e del suo nucleo familiare, mentre quella nel comune di Rende, della quale possiede la quota di un terzo dell'intero è attualmente l'abitazione principale della madre [REDACTED]. Per quanto riguarda l'ulteriore immobile presente nel comune di Rende, di cui al numero 4, il Sig. De Luca ne possiede quota di 12/1000, pertanto il valore del bene in relazione alla sua quota risulta essere circa di 1.000 euro.

Si evidenzia inoltre che attualmente l'ammontare mensile delle rate dei vari finanziamenti, contratti dal Sig. De Luca, è pressoché uguale all'importo della sua retribuzione ordinaria.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene di poter affermare che l'istante oltre ad essere classificato come consumatore si trovi anche, alla data della presentazione del piano, in una situazione di sovraindebitamento intesa come situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte.

Per quanto riguarda la moglie [REDACTED], dall'analisi della Crif emerge che gli unici debiti sono costituiti: dal mutuo ipotecario acceso presso Intesa San Paolo e contestato con il marito; dal fido di conto corrente presso Intesa San Paolo anche questo cointestato con il marito e da una carta di credito sempre Intesa San Paolo con limite utilizzo pari a euro 1.000,00 ma non utilizzata, in relazione alla quale la Sig.ra [REDACTED] si impegna a chiederne l'estinzione e a produrre CRIF aggiornata a supporto.

7. CAUSE DELL' INDEBITAMENTO E RAGIONI DELL' INCAPACITÀ AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Dall'esame della documentazione prodotta dall'istante è emerso che il signor De Luca nell'anno 2004 ha stipulato, con la società R.L.M. di Rizzo Claudio & C. Sas, atto di acquisto dell'immobile che costituisce abitazione principale, confronta allegato. Contestualmente all'acquisto dell'immobile il Sig. De Luca si è accollato la corrispondente quota di mutuo, stipulato dalla parte venditrice con Banca Carime. Al momento dell'accollo il mutuo prevedeva una rata semestrale pari a 6.113,14. Nell'anno 2006, due anni dopo la stipula dell'acquisto, nasce il primo figlio e il Sig. De Luca nel successivo anno 2007, a causa di esigenze familiari, decide di stipulare insieme alla moglie [REDACTED]

██████ un nuovo mutuo presso Banca Intesa San Paolo con importo di 114.000,00 euro e durata pari a 15 anni, al fine di estinguere il precedente mutuo ed abbassare l'importo della rata mensile, poiché ammontava a 925,44 euro.

Successivamente, nell'anno 2012 nasce il secondo figlio e iniziano le difficoltà economiche nel mantenimento della famiglia, tanto che nell'anno 2017 il Sig. De Luca stipula un nuovo mutuo con Banco di Napoli al fine di estinguere il mutuo precedente e abbassare nuovamente la rata mensile, con una rata attuale pari a 734.97 euro.

Stante le difficoltà finanziarie nel mantenere la famiglia con un unico reddito, nel tentativo di far fronte agli impegni finanziari assunti e garantire un tenore di vita normale alla propria famiglia, il Sig. De Luca ha incrementato il ricorso al credito al consumo, rinegoziando i finanziamenti già in essere o estinguendo precedenti finanziamenti attraverso l'accensione di nuovi prestiti. Ad aggravare la situazione finanziaria della famiglia, sono intervenuti la riduzione del reddito percepito nell'anno 2022, dovuta alla riduzione degli incentivi riconosciuti dall'azienda e il carovita, legato all'aumento dell'inflazione, che si è verificata nell'ultimo anno e che ha ridotto il potere d'acquisto del De Luca come di tutte le famiglie italiane.

Di conseguenza, la situazione finanziaria dell'istante è ad oggi di fatto insostenibile, in quanto il reddito fisso netto mensile prodotto dal Sig. De Luca ammontante circa a euro 2.700,00 risulta quasi uguale alle quote del mutuo e dei vari finanziamenti, che ammontano circa a euro 2.300,00 mensili.

Da tutto quanto finora detto, si evince chiaramente come il reddito percepito dall'istante, unico percettore di reddito all'interno della famiglia, risulti insufficiente a coprire la rata del mutuo e degli altri impegni finanziari, costituenti la massa debitoria, e nel contempo mantenere il proprio nucleo familiare.

Si considera inoltre che, secondo i dati forniti dall'ISTAT, relativi al calcolo della povertà assoluta, in base alla regione e al nucleo familiare come quello dell'istante, la soglia di povertà assoluta per l'anno 2022 ammonta ad euro 1.528,81, come da prospetto estratto dal sito www.istat.it che di seguito si riporta.

ANNO, REGIONE E TIPOLOGIA DEL COMUNE

Anno: 2022 | Regione: Calabria | Tipologia comunale: Grande comune

NUMERO DI COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE (PER CLASSE DI ETÀ)

Adulti

Classe di età: 18-29: 1 | Classe di età: 30-59: 2 | Classe di età: 60-74: 0

Classe di età: 75+: 0

Minori

Classe di età: 0-3: 0 | Classe di età: 4-10: 0 | Classe di età: 11-17: 1

Calcola

Anno: 2022 | Regione: Calabria | Tipologia: Grande comune | 18-29: 1 | 30-59: 2 | 11-17: 1

Copia | Excel | CSV | PDF | Stampa | Cerca: _____

Anno	Regione	Tipologia comune	Soglia
2022	Calabria	Grande comune	1.547,66€

8. MERITEVOLEZZA

Il codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza all'articolo 69 primo comma ultimo periodo, tra i presupposti di ammissibilità al Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, prevede che il debitore non abbia determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode. Tale presupposto consiste nella cosiddetta meritevolezza che deve essere accertata alla luce del nuovo criterio dettato dall'articolo 69 primo comma ultimo periodo, il quale ha espressamente vietato l'accesso alla procedura qualora il consumatore abbia *"...determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode"*.

L'indagine del requisito soggettivo rappresentato dalla meritevolezza, come disciplinato dal novellato articolo 7 comma 2 lett. d) ter Legge 3/2012, oggi articolo 69 primo comma ultimo periodo CCII, è disciplinata da criteri differenti rispetto a quelli abrogati e già indicati nell'articolo 12 bis Legge 3/2012.

Detto articolo della Legge 3/2012 prevedeva tre parametri di valutazione per l'ammissibilità al piano del consumatore, qualificati nel c.d. *"triplice test di meritevolezza"* che precludeva l'ammissione al piano nelle circostanze in cui il consumatore aveva assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poter adempiere, oppure aveva colposamente determinato il sovraindebitamento ovvero aveva fatto ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

Con il nuovo CCII tale disposizione è stata abrogata e sostituita da un unico criterio di cui all'articolo 69, avente portata generale, per cui il piano del consumatore risulta precluso quando il consumatore abbia determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Con questa unica formula, il legislatore ha inteso fornire al giudice un criterio generale di valutazione, affidato al suo libero discernimento, in relazione a quelle vicende che spesso sono frutto di una stratificazione di eventi e situazioni che conducono pericolosamente il consumatore verso le secche del sovraindebitamento, per cui la meritevolezza va affermata all'esito di un giudizio complessivo, dovendosi valutare l'insorgenza del sovraindebitamento nel suo formarsi dinamico, non in relazione al comportamento tenuto dal consumatore in occasione alla singola contrazione del debito (Cfr ordinanza Corte di Cassazione del 27 luglio 2023 n. 22890).

Sul punto, per come affermato dalla Corte d'Appello di Firenze nella sentenza n. 2261/2023: *"la condotta colposa considerata dal codice come preclusiva dell'accesso alla procedura di ristrutturazione, è quindi necessariamente contraddistinta da connotati di gravità"*.

Inoltre, si riporta la pronuncia del Tribunale di Torino del 21 marzo del 2023 secondo la quale *"il successivo aggravamento della situazione di indebitamento risulta riconducibile alla stipulazione di una serie di contratti di finanziamento, che il ricorrente ha individuato come unica soluzione per acquisire una liquidità... e ritenendo che il ricorso al credito non possa essere reputato colposo, poiché il debitore risulta aver agito non con grave negligenza o imperizia -le quali richiedono pur*

sempre un margine di manovra e di scelta tra più opzioni possibili- ma per necessità”.

Al fine di valutare la diligenza dell'istante, si precisa che il ricorso al credito è stato effettuato sia per rinegoziare il precedente mutuo in modo da abbassare la rata mensile, sia per esigenze familiari, dovendo mantenere con il suo solo stipendio la famiglia.

Infatti, l'istante ha assunto le suddette obbligazioni con la prospettiva di adempiere, facendo affidamento sul suo contratto di lavoro e quindi sul suo stipendio che negli anni passati ammontava a ben più di 3.000,00 euro.

Ed ancora in relazione alle suddette obbligazioni, gli scriventi fanno presente che il Sig. De Luca ha regolarmente onorato le rate del mutuo e che, fino a qualche mese prima del deposito del piano, ha adempiuto regolarmente a tutte le obbligazioni contratte.

Ai fini della valutazione della condotta del debitore è opportuno evidenziare come lo stesso abbia agito sempre in buona fede, giammai con colpa grava, malafede o frode, e adempiuto alle obbligazioni sottoscritte, seppur con grandi sforzi, come lo stesso ha dichiarato, in parte rinegoziando i finanziamenti, accollandosi così ulteriori costi, ed in parte chiedendo aiuto economico alla madre ottantenne.

Alla luce di quanto sopra detto, si ritiene di poter escludere la sussistenza di colpa grave nella condotta posta in essere dal Sig. De Luca, in quanto lo stesso ha agito per tutelare le esigenze familiari e oltretutto si è rivolto ad operatori specializzati nell'erogazione del credito, affidandosi alle loro capacità di valutare il merito creditizio.

Inoltre, per quanto concerne gli atti di straordinaria amministrazione compiuti dall'istante negli ultimi cinque anni, per come lo stesso ha riferito, l'unico atto straordinario consiste nella vendita di un magazzino sito nel Comune di Rende e identificato catastalmente al NCEU del Comune di Rende foglio 51 particella 854 sub. 41 categoria c/6 31 mq, del quale il De Luca ne possiede la quota di 1/3. Tale immobile è stato venduto, giusto atto a rogito del Notaio Scornajenghi del 12.06.2024, ad un importo pari a 14.000,00 euro e la quota ricavata dal De Luca ammonta ad euro 4.666.66. Tale vendita non ha comportato alcuna riduzione significativa del patrimonio dell'istante.

9. INDICAZIONE PRESUNTA DEI COSTI DELLA PROCEDURA

I costi della procedura sono rappresentati dal compenso dell'OCC e del Professionista nominato per la gestione della crisi, dalle spese per il legale del ricorrente e dal compenso da corrispondere al consulente tecnico di parte.

Con Pec del 23/05/2024 l'OCC “ordine Avvocati di Cosenza” ha comunicato al Sig. De Luca il preventivo costi e spese (art 10 comma 3 DM 202/2014) per compensi spettanti all'OCC pari a euro 7.500,00 oltre iva. Con Pec del 05/06/2024, l'Avv. De Luca inviava preventivo sottoscritto e accettato dal Sig. De Luca Alessandro e contestuale ricevuta di versamento dell'importo di euro 3.660,00 pari

al 40% dell'intero (All.). Il restante 60% andrà in prededuzione come illustrato nel paragrafo 12. Inoltre, si riportano di seguito i compensi professionali in favore dell'Avv. Francesca De Luca, ai sensi dell'art 21 DM 55/2014, e dell'Advisor Dott.ssa Rita Turano, ai sensi dell'art. 27 DM 140/2012

Quanto sopra è sintetizzato nel prospetto che segue.

Avv. Francesca De Luca (legale del debitore)	compenso professionale	2.500,00
	Rimborso spese forfetario	375,00
	Cassa di previdenza	115,00
	IVA	
	Totale	2.990,00
	Ritenuta	0
	Netto a pagare	2.990,00
Dott.ssa Rita Turano (consulente di parte del debitore)	compenso professionale	1.891,42
	Cassa di previdenza	75,66
	IVA	0,00
	Rimborso Spese anticipate	0,00
	Totale	1.967,08

10. ANALISI DELLE ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DAI SOGGETTI FINANZIATORI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO

Preliminarmente si riporta l'articolo 124 bis del Testo Unico Bancario nel quale si impone al finanziatore, prima della conclusione del contratto di credito, di valutare il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso oppure ottenute consultando una banca dati pertinente. In buona sostanza, la banca deve verificare che il consumatore possa onorare il debito contratto con l'ente, avendo l'onere di verificare in maniera complessiva la posizione del richiedente. L'obbligo di verifica, corollario del più ampio obbligo di diligenza del creditore, è posto a tutela non solo del consumatore ma anche in genere a garanzia della sanità e stabilità del Mercato del credito. Infatti, il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento deve analizzare la posizione del soggetto richiedente attraverso l'analisi del merito creditizio valutando lo storico dei finanziamenti concessi, il reddito disponibile e tutti gli elementi necessari a garantire il finanziamento.

L'articolo 68 comma 3 del CCII prevede che il Gestore, nella relazione indichi se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile detratto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare, nella scala di equivalenza dell'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013 numero 159.

Qualora il merito creditizio non sia stato adeguatamente valutato scattano alcune sanzioni processuali a carico dei finanziatori negligenti. In particolare, la sanzione che la nuova legge 3/2012 irroga al finanziatore, che abbia colpevolmente determinato o aggravato la situazione di indebitamento, è data dall'impossibilità di presentare opposizione e reclamo avverso il piano.

Con la riforma della legge 3/2012 ad opera della legge 176 del 2020 il merito creditizio diventa quindi criterio ufficiale per l'individuazione della responsabilità del finanziatore, con conseguenza che i finanziatori colpevoli di aver aggravato o causato l'indebitamento del debitore non potranno in alcun

modo opporsi al piano del consumatore né presentare reclamo in sede di omologa del Piano né tanto meno far valere cause di inammissibilità che non derivano da comportamenti dolosi.

Ed infatti ai sensi dell'art. 69 comma 2 CCII *“il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124 bis del decreto legislativo 1° Settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta”*.

Gli scriventi, hanno provveduto all'analisi del merito creditizio, partendo dall'importo dello stipendio, al momento della sottoscrizione dei vari finanziamenti, al quale è stato sottratto l'ammontare necessario mensile, affinché il nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita (calcolato moltiplicando l'assegno sociale, rapportato alle 12 mensilità, per il coefficiente ISEE in base al nucleo familiare). Da tale importo sono stati detratti anche eventuali precedenti finanziamenti attivi al momento della nuova sottoscrizione, l'importo così determinato coincide con il residuo del reddito su base mensile del quale si poteva disporre. Il calcolo degli assegni sociali è reperibile dalle banche dati dell'INPS.

Dalla suddetta procedura, in relazione ai finanziamenti concessi, è emerso che Intesa San Paolo, Agos Ducato e Fidelity hanno tenuto conto del merito creditizio, finanziando una somma che, al netto delle spese e dei precedenti finanziamenti, si poteva erogare. Per quanto riguarda gli altri finanziamenti, Compass e IBL non hanno rispettato il merito creditizio, finanziando a loro volta una somma che eccedeva la disponibilità residua del reddito dell'istante. Si riporta a titolo esemplificativo

Ente finanziatore	Reddito mensile netto	Valore assegno sociale	Numero componenti nucleo familiare	Coefficiente ISEE in base ai componenti	Ammontare mensile necessario (assegno sociale moltiplicato coefficiente ISEE)	Precedenti finanziamenti	Residuo su base mensile	Rata mensile finanziamento	Merito creditizio
Intesa San Paolo mutuo ipotecario del 30/10/2017	€3.368,67	€485,41	4	2,66	€1.291,19	€0	€2.77,48	€734,00	SI
Intesa San Paolo prestito personale del 10/12/2019	€3.368,67	€496,16	4	2,66	€1.319,79	€948,0	€1.100,88	€362,00	SI
Agos Ducato prestito personale del 13/01/2022	€3.243,83	€507,10	4	2,66	€1.348,89	€1.552,00	€342,94	€167,00	SI
Fidelity prestito personale del 04/03/2022	€3.243,83	€507,10	4	2,66	€1.348,89	€1.370,00	€524,94	€493,00	SI
Compass prestito personale del 10/07/2022	€3.243,83	€507,10	4	2,66	€1.348,89	€1.863,00	€31,00	€271,00	NO
IBL concessione del quinto dello stipendio del 30/11/2022	€3.243,83	€507,10	4	2,66	€1.348,89	€2.066,00	€-171,06	€250,00	NO

11. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA DEI DATI E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA DAL DEBITORE

I sottoscritti gestori, ritengono che la documentazione prodotta a sostegno del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, proposto dal Sig. De Luca Alessandro, oltre a quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa e attendibile ai fini della relazione in oggetto. Per quanto riguarda gli allegati si rimanda alle pagine 30 e 31 della proposta di piano.

12. ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO DEL CONSUMATORE

Di seguito gli scriventi provvederanno a rappresentare la proposta di Piano presentata dall'istante, con l'ausilio dei professionisti incaricati Avv. Francesca De Luca e Dott.ssa Rita Turano, in relazione alla quale successivamente esporranno le valutazioni circa la fattibilità.

➤ Spese prededucibili – Compenso OCC

Creditore	Descrizione	Importo
Organismo di Composizione della Crisi	compenso professionale	7.500,00
	IVA	1.650,00
	Totale compenso	9.150,00
	- Acconto già corrisposto	-3.660,00
	Compenso residuo da inserire nel piano	5.490,00

➤ Crediti privilegiati - Compensi del consulente di parte e del legale dell'istante

Avv. Francesca De Luca (legale del debitore)	compenso professionale	2.500,00
	Rimborso spese forfetario	375,00
	Cassa di previdenza	115,00
	IVA	-
	Totale	2.990,00
	Ritenuta	0
	Netto a pagare	2.990,00
Dott.ssa Rita Turano (consulente di parte del debitore)	compenso professionale	1.891,42
	Cassa di previdenza	75,66
	IVA	-
	Rimborso Spese anticipate	-
	Totale	1.967,08

➤ **Riepilogo passività piano.**

n.	Creditore	Tipologia debito	Debito residuo in linea capitale (tranne mutuo)	Categoria
1	Municipia (per Comune di Cosenza)	Debiti tributari	€ 555,00	Privilegiato
2	Intesa San Paolo (prestito personale)	prestito personale	€ 21.384,98	chirografario
3	Agos Ducato S.p.A	prestito personale	€ 7.527,49	Chirografario
4	Fiditalia	prestito personale	€ 24.430,52	Chirografario
5	Compass (prestito personale)	prestito personale	€ 6.485,64	Chirografario
6	IBL Banca	cessione del quinto	€ 19.766,43	Chirografario
7	Condominio RLM	Condominio	€ 3.670,81	Chirografario
8	Compass (carta di credito)	Carta di credito	€ 3.051,00	Chirografario
9	Intesa San Paolo (carta di credito)	carta di credito revolving	€ 2.500,00	Chirografario
10	Agos Ducato S.p.A	Carta di credito	€ 5.571,12	Chirografario
11	Fiditalia	Carta di credito	€ 2.998,31	Chirografario
12	Cofidis	Carta di credito	€ 6.000,00	Chirografario
13	Deutsche Bank	Carta di credito	€ 2.600,00	Chirografario
15	Intesa San Paolo	fido di c/c	€ 4.000,00	Chirografario
16	Findomestic – carta di credito n. 10070980007423	Carta di credito	€ 5.114,91	Chirografario
17	Findomestic – carta di credito n. 20101128716701	Carta di credito	€ 5.170,49	Chirografario
		TOTALE	€ 120.826,70	

Nel prospetto di cui sopra, non è inserito il mutuo ipotecario, pari ad euro 74.966,94 (importo comprensivo di capitale ed interessi) atteso che tale passività, in virtù del disposto del comma 5 art. 67 CCII, seguirà le scadenze del relativo piano di ammortamento e, pertanto, non rientra nel piano elaborato dall'istante.

Per quanto riguarda invece le attività su cui si fonda la proposta di Piano, sono costituite unicamente dal reddito di lavoro dipendente percepito dall'istante, al netto delle spese correnti necessarie al sostentamento della famiglia. Dall'esame della busta paga emerge che la retribuzione fissa netta mensile del signor De Luca rapportata alle dodici mensilità è pari a 2.700 euro, non considerando l'addebito relativo alla cessione del quinto pari a 250,00 euro al mese.

Si legge nella proposta di Piano che: *“in un'ottica prudentiale, al fine di garantire il maggior grado di certezza possibile ai pagamenti del Piano, è opportuno determinare la somma mensile a disposizione del piano facendo riferimento esclusivo alla quota fissa della retribuzione del Sig. De Luca”*.

Detraendo dalla retribuzione media mensile, pari ad euro 2.700 le spese necessarie al mantenimento della famiglia, per come quantificate dall'istante in euro 1.200 circa e euro 200 - 300 mensili al fine di fronteggiare le eventuali spese familiari impreviste, la somma residua messa a disposizione del

Piano, su base mensile, risulta pari ad euro 1.200,00- 1.300,00.

Di seguito si indica la proposta di accordo presentata dal debitore

Pertanto, la proposta di accordo presentata dal debitore prevede:

- **Pagamento integrale ed extra piano del mutuo ipotecario secondo il relativo piano di ammortamento;**
- **Pagamento integrale delle spese prededucibili;**
- **Pagamento integrale dei crediti privilegiati;**
- **Pagamento del 50% dei crediti chirografari.**

La durata dell'accordo è pari a 10 anni e prevede il pagamento di n. 120 rate mensili di importo compreso tra Euro 450,00 ed Euro 550,00, che sommati alla rata del mutuo, pari ad Euro 734,97, comporteranno, per i primi 9 anni del piano, un esborso complessivo mensile per l'istante approssimativamente pari ad Euro 1.200,00 – 1.300,00

Nell'ultimo anno, in cui non sarà più presente la rata del mutuo, atteso che l'ultima rata del piano di ammortamento scadrà il 01.12.2032, l'importo complessivo della rata da pagare nel piano sarà pari ad Euro 1.300,11.

In relazione al pagamento integrale extrapiano del mutuo ipotecario, si riporta l'art 67 comma 5 CCII nel quale si legge che: “È possibile prevedere il rimborso, alla scadenza convenuta, delle rate a scadere del contratto di mutuo garantito da ipoteca iscritta sull'abitazione principale del debitore se lo stesso, alla data del deposito della domanda, ha adempiuto le proprie obbligazioni o se il giudice lo autorizza al pagamento del debito per capitale ed interessi scaduti a tale data”.

Considerato che, alla data attuale, il signor De Luca è in regola con i pagamenti della rata del mutuo ipotecario acceso presso Intasa San Paolo e garantito da ipoteca sull'abitazione principale, nella proposta di piano presentata il debitore ha previsto il pagamento delle rate future del mutuo ipotecario alle scadenze previste nel piano di ammortamento in essere.

Di seguito si riporta la proposta di piano sintetizzata dall'istante:

➤ *Pagamenti piano (All.26)*

Tipologia passività	Creditori	Importo	Modalità di pagamento	Importo rata
Spese prededucibili	OCC	€ 5.490,00	pagamento rateale in 12 rate dall'inizio del piano	€ 457,50
	TOTALE SPESE PREDEDUCIBILI	€ 5.490,00		
Crediti privilegiati	Municipia (per Comune di Cosenza)	€ 555,00	pagamento rateale in 11 rate a partire dalla n. 13 alla n. 23	€ 50,45
	Avv. Francesca De Luca	€ 2.990,00	pagamento rateale in 11 rate a partire dalla n. 13 alla n. 23	€ 271,82
	CTP - Dott.ssa Rita Turano	€ 1.967,08	pagamento rateale in 11 rate a partire dalla n. 13 alla n. 23	€ 178,83
	TOTALE CREDITI PRIVILEGIATI	€ 5.512,08		€ 501,10
Crediti chirografari inferiori a 3.000,00 €	Condominio RLM	€ 1.835,41	pagamento rateale in 12 rate dalla n. 24 alla n. 35	€ 152,95
	Cofidis	€ 3.000,00	pagamento rateale in 12 rate dalla n. 24 alla n. 35	€ 250,00
	Deutsche Bank	€ 1.300,00	pagamento rateale in 12 rate dalla n. 24 alla n. 35	€ 108,33
	TOTALE	€ 6.135,41		€ 511,28
Crediti chirografari superiori a 3.000,00 € e inferiori a 10.000,00 €	Findomestic (n. 2 carte di credito)	€ 5.142,70	pagamento rateale in 51 rate dalla n. 36 alla n. 86	€ 100,84
	Agos Ducato (prestito personale + carta di credito)	€ 6.549,31	pagamento rateale in 51 rate dalla n. 35 alla n. 86	€ 128,42
	Compass (prestito personale + carta di credito)	€ 4.768,32	pagamento rateale in 52 rate dalla n. 35 alla n. 86	€ 93,50
	IBL Banca	€ 9.883,22	pagamento rateale in 52 rate dalla n. 35 alla n. 86	€ 193,79
	TOTALE	€ 26.343,54		€ 516,55
Crediti chirografari superiori 10.000,00 €	Intesa San Paolo (prestito personale + carta di credito)	€ 13.942,49	pagamento rateale in 34 rate dalla n. 87 alla n. 120	dalla rata n. 87 alla rata n. 108 € 276,25; dalla rata n. 109 alla rata n. 120 € 655,41
	Fiditalia (prestito personale + carta di credito)	€ 13.714,42	pagamento rateale in 34 rate dalla n. 87 alla n. 120	dalla rata n. 87 alla rata n. 108 € 271,73; dalla rata n. 109 alla rata n. 120 € 644,69
	TOTALE	€ 27.656,91		
	TOTALE PIANO	€ 71.137,93		

➤ *Pagamenti extra piano*

	Importo	Modalità di pagamento	Importo rata
Mutuo ipotecario INTESA SAN PAOLO (scadenze rate secondo piano di ammortamento)	€ 74.996,94	rateale secondo piano di ammortamento mutuo	€ 734,97

L'Advisor, al fine di evitare frazionamenti eccessivi del credito, con rate di importi irrisori nella Proposta ha distinto i creditori chirografari in base agli importi (inferiori o pari a 3.000,00 euro; tra i 3.000,00 e 10.000,00 euro; superiori a 10.000,00).

13. INDAGINI SVOLTE DAL GESTORE

Ai fini di verificare l'attendibilità dei dati forniti dall'istante, gli scriventi in data 02/05/2024 hanno provveduto ad inviare richiesta precisazione credito a tutti i creditori. A tale richiesta hanno riscontrato l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, Agos Ducato, Compass e Fidelity (Cfr. all). In estrema sintesi:

- Agenzia delle Entrate – Riscossione: “non risultano cartelle di pagamento insolute”;
- Agos Ducato: in relazione al prestito personale “saldo pratica al 14.05.2024 8.547,66 euro”; in relazione alla carta di credito “saldo al 30/04/2024 5.571,12 euro”;
- Compass: in relazione al finanziamento n. 26142343 “saldo a debito dell'importo di 7.357,50 euro”; in relazione alla carta di credito 32177598174 “risulta a credito d Compass l'importo di 3.051,89 euro”.
- Fidelity: in relazione al finanziamento 0013093051095400 “il contratto presenta un debito residuo pari a 24.433,52 euro”; in relazione al finanziamento 0011735014478560 “il contratto presenta un debito residuo pari a 2.998,31 euro”.
- Deutsche Bank Spa: in relazione alla carta di credito n. 5587-93XX-XXXX.1424 “è presente una linea di fido di euro 2.600,00 e che il credito da noi vantato ad oggi ammonta a 2.515,76 euro”

In data 3 luglio 2024, gli scriventi hanno provveduto ad inoltrare richiesta precisazione crediti anche alla Findomestic, poiché venuti a conoscenza, solo in pari data, dell'esistenza di n. 2 carte di credito dell'importo di 5.000,00 euro ciascuna. Findomestic tuttavia non riscontrava la richiesta.

Inoltre, si da atto che sono stati svolti diversi incontri con il debitore, il suo legale ed il commercialista, al fine di analizzare la situazione patrimoniale/fiscale e debitoria, nonché ascoltare le motivazioni che hanno condotto Sig. De Luca al sovraindebitamento.

Gli scriventi, inoltre, hanno chiesto e ottenuto la produzione aggiornata della CRIF e delle visure catastali.

14. COMMENTO AL PIANO E VALUTAZIONE SULLA CONVENIENZA

Per come meglio indicato al paragrafo 12, il piano proposto dal ricorrente prevede il pagamento integrale extra piano del mutuo ipotecario, secondo il piano di ammortamento in essere, il pagamento integrale delle spese prededucibili e dei creditori privilegiati ed il pagamento in misura del 50% dei crediti chirografari, il tutto in un lasso di tempo di 10 anni. La scelta decennale dell'istante è finalizzata proprio alla corretta e coerente esecuzione del piano, infatti la legge non prevede alcuna limitazione circa la durata del piano.

A tal proposito, si richiama l'ordinanza della Corte di Cassazione n. 27544/2019, nella quale viene

precisato che l'effettività della riuscita del piano non può essere compromessa da un'interpretazione eccessivamente restrittiva che consideri la durata superiore a cinque anni come elemento determinante per negare l'omologa di un piano del consumatore.

Nel caso di specie la durata decennale trova giustificazione nel pagamento integrale extrapiano del mutuo ipotecario, con scadenza giorno 1/12/2032, nel pagamento con la sola riduzione del 50% dei creditori chirografari e risulta coerente con le aspettative di vita dell'istante che, alla data di presentazione della proposta, di 53 anni d'età.

Inoltre, la durata decennale è anche prevista nelle linee guida adottate dal Tribunale di Cosenza, a tal proposito si richiama omologa del Piano del 22/12/2022 repertorio numero 78/2022 procedura numero 8/2022.

Circa la fattibilità del Piano, si ribadisce nuovamente che il Sig. De Luca ha accantonato la somma di 200 - 300 euro mensili, al fine di fronteggiare eventuali spese impreviste, evitando di mettere a rischio la riuscita del piano.

La proposta come descritta nel piano, risulta a parere degli scriventi, più conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria dei beni, in considerazione del fatto che il piano di ristrutturazione prevede il soddisfacimento integrale extrapiano del mutuo ipotecario, il pagamento integrale delle spese prededucibili e dei creditori privilegiati e il pagamento del 50% dei creditori chirografari per un **totale di 145.827,37 euro**.

Di seguito, gli scriventi, illustrano la convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria del patrimonio del debitore ai sensi dell'art 67 comma 4 CCII.

Per quanto attiene agli immobili posseduti dal Sig. De Luca, la liquidazione dei beni pervenuti in eredità, appare difficile e antieconomica, trattandosi di beni posseduti in comunione. Nello specifico l'immobile sito nel comune di Rende di cui al numero 5 costituisce l'abitazione principale della madre ottantenne, del quale il De Luca ne possiede una quota di proprietà pari ad 1/3 e di conseguenza il valore di detta quota ammonterebbe circa 66.411,66. Tale valore è quello medio di mercato e non tiene in considerazione lo stato d'uso del bene.

In relazione all'altro immobile sito nel comune di Rende, di cui al n 4, la quota di proprietà del De Luca è pari a 12/1000 con un valore di circa 1.000,00 euro

Va da se che su questi immobili non trova luogo la convenienza dell'alternativa liquidatoria, stante il valore della quota dell'istante nettamente più basso rispetto all'importo messo a disposizione del piano e oltretutto trattandosi di immobili posseduti in quota e pertanto difficile da vendere.

L'unico immobile prontamente liquidabile sarebbe l'abitazione principale del ricorrente, concessa a garanzia del mutuo ipotecario stipulato con Intesa San Paolo, nei cui confronti residua la somma di 74.966.94 euro.

L'immobile in questione risulta di proprietà del 100% del Sig. De Luca e costituisce l'abitazione

principale nella quale vive con la moglie e due figli di cui uno minorenni. Il valore medio di mercato, attribuito al bene, è di circa 182.400,00 euro ma ovviamente necessiterebbe di perizia che ne attesti il valore effettivo, in base allo stato di conservazione dell'immobile. Stante l'attuale crisi generale che sta affrontando il mercato immobiliare, si può affermare che risulta alquanto difficile un'immediata vendita del bene.

Inoltre se consideriamo una procedura esecutiva immobiliare, un'eventuale aggiudicazione al primo esperimento di vendita potrebbe essere effettuata anche ad un valore di circa 136.800,00 euro.

A tale somma dovranno sottrarsi inoltre tutte le spese del procedimento esecutivo per un ammontare di circa 8.000,00 euro.

Tutto ciò, nella migliore e alquanto improbabile ipotesi, in cui il bene venga venduto al primo esperimento, diversamente, negli eventuali successivi esperimenti il valore scenderebbe notevolmente.

A ciò si aggiunga che qualora si dovesse addivenire ad una vendita del suddetto immobile, il ricorrente rimarrebbe privo della propria dimora e sarebbe costretto ad affrontare un'ulteriore spesa per il proprio sostentamento familiare, costituita dal canone mensile per la locazione di immobile uso abitativo, non potendo pertanto destinare al complesso dei creditori, rimasti eventualmente insoddisfatti dalla vendita, alcuna ulteriore somma mensile.

Tuttavia, la percentuale di soddisfazione proposta nel piano per i creditori chirografari, non è affatto irrisoria trattandosi del pagamento del 50% dei crediti, mentre l'alternativa liquidatoria non assicurerebbe maggior soddisfazione, atteso che, il ricavato di una possibile vendita forzata dell'immobile sarebbe destinato in via maggioritaria al creditore ipotecario.

Di conseguenza, l'eventuale vendita dell'immobile, di proprietà del De Luca non garantisce ai creditori un soddisfo maggiore rispetto a quello che otterrebbero con la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti, che risulta nettamente conveniente rispetto all'alternativa liquidatoria.

15. ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ

I sottoscritti Avv. Alessia Leone e Avv. Maurizio Bonofiglio, in coerenza al mandato ricevuto dall'OCC Ordine Avvocati di Cosenza, al fine di fornire un giudizio obiettivo circa la fattibilità della proposta presentata dal Sig. De Luca Alessandro, espongono quanto segue:

- Ritenuto che l'esecuzione del piano si basa sul reddito percepito dal Sig. De Luca Alessandro con contratto di lavoro dipendente con qualifica di impiegato a tempo indeterminato;
- Ritenuto che la rata mensile messa a disposizione del piano, ammontante a euro 1.200,00 – 1.300,00 risulta sostenibile da Sig. De Luca Alessandro;
- Ritenuto che la durata del piano pari a 10 anni, risulta coerente con le aspettative di vita dell'istante che al momento di presentazione del piano ha 53 anni;

- Ritenuto che dai controlli e dalle verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dal debitore è possibile esprimere un giudizio positivo sulla completezza e l'attendibilità della documentazione prodotta;
- Ritenuto altresì che i dati esposti nella proposta di Piano di ristrutturazione e nell'ulteriore documentazione prodotta, trovano corrispondenza con i dati indicati dai creditori;
- Ritenuto che i pagamenti previsti dal piano consentono l'integrale pagamento extra piano del mutuo ipotecario secondo il piano di ammortamento in essere, il pagamento integrale delle spese prededucibili e dei creditori privilegiati ed il pagamento del 50% dei creditori chirografari;
- Ritenuto che non esistono cause ostative soggettive e il ricorrente risulta meritevole di veder omologato il piano, dato che la situazione di grave indebitamento non è stata causata da colpa grave, malafede o frode.

Attestano la fattibilità e la convenienza del piano di ristrutturazione

proposto dal Sig. De Luca Alessandro con l'ausilio dell'Avv. Francesca De Luca e della Dott.ssa Rita Turano, ritenendo che la ristrutturazione del debito, come da piano predisposto, fatta salva la possibilità di integrazione del piano e/o presentazione di ulteriori documenti, ove il Giudice dovesse ritenerlo opportuno, possa ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

I gestori si riservano infine di fornire ogni ulteriore chiarimento e/o integrazione qualora si rendesse necessario.

Con osservanza

Cosenza, lì 29/07/2024

Si allega:

- *Lettera conferimento incarico sottoscritta dai Gestori;*
- *Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, sottoscritto dalla Dott.ssa Rita Turano consulente di parte e dal Sig. De Luca Alessandro, con i relativi allegati;*
- *Richiesta precisazione crediti a firma dei Gestori inoltrata in data 2 maggio 2024, con relativi riscontri;*
- *Richiesta precisazione crediti a firma dei Gestori inoltrata in data 3 luglio 2024;*
- *Preventivo costi e spese per compensi spettanti all'OCC.*

I Gestori

Avv. Alessia Leone

Avv. Maurizio Bonofiglio